

Primo ciclo di conferenze
ARTE E STORIA
ALLA SCOPERTA DEL VERDE DI ROMA:
DALLE VILLE NOBILIARI AI GIARDINI PER IL POPOLO

Ingresso gratuito

Il Teatro di Villa Torlonia, parte di un complesso residenziale dalla storia particolarmente significativa e stratificata, recuperato di recente all'uso pubblico, è la sede ideale per un itinerario a cura della *Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* alla scoperta del patrimonio di Roma nel settore delle ville e dei giardini. Un patrimonio ricchissimo che comprende tipologie molto diverse: accanto alle paludate residenze nobiliari con secoli alle spalle, divenute pubbliche in tempi relativamente recenti, vi sono giardini creati nel secolo scorso per tutti, per le nuove classi borghesi che rivendicavano il loro diritto allo svago.

La scoperta di questo patrimonio prevede una serie di conferenze gratuite, che si terranno appunto nel Teatro, con esperti del settore, funzionari della Sovrintendenza capitolina ed esterni, che condurranno il pubblico in un affascinante percorso tra arte e natura, mettendo in luce aspetti inediti o poco noti di committenti e artisti.

La prima serie di conferenze è dedicata a Villa Torlonia, per permettere di scoprire e apprezzare un complesso che conserva testimonianze riconducibili a due millenni di storia, dalle catacombe ebraiche e dalle tombe romane del I secolo d.C. ai bunker fatti realizzare da Mussolini durante la II guerra mondiale. Un posto centrale è dedicato all'opera della famiglia Torlonia, commercianti assurti in meno di un secolo al ruolo di principi, spregiudicati imprenditori ma anche mecenati e committenti di opere d'arte, legati ad artisti come Antonio Canova e Berthel Thorvaldsen, protagonisti della mondanità romana che trovava scenari favolosi nelle feste organizzate nella Villa di via Nomentana. La lussuosa residenza è divenuta nel 1978 proprietà del Comune di Roma e, dopo un impegnativo restauro, luoghi riservati ed esclusivi offrono ora servizi per la città, in un sistema integrato tra cultura, divertimento, natura e ristoro.

Giovedì 15 ottobre ore 17

Villa Torlonia tra storia, mondanità, arte e natura
Alberta Campitelli - Dirigente U.O. Ville e Parchi Storici

I Torlonia, di origine francese erano presenti a Roma da metà Settecento. Durante l'occupazione francese, grazie alla banca della quale erano proprietari ed ai servizi resi al pontefice, divennero ricchissimi e ottennero il titolo di marchese. Si dotarono quindi dei simboli della nobiltà, in particolare della lussuosa residenza di via Nomentana, che ben presto divenne uno scrigno d'arte e sede di fastosi eventi mondani. La storia della Villa e della famiglia sono strettamente intrecciate e saranno ripercorse in un itinerario avvincente che illustra l'ultima impresa del mecenatismo romano e un capitolo centrale della storia dell'arte e della storia sociale.

Giovedì 19 novembre ore 17

Mussolini a Villa Torlonia: da sede di rappresentanza a rifugio bellico
Alberta Campitelli - Dirigente U.O. Ville e Parchi Storici

Dal 1925 al 25 luglio 1943, giorno del suo arresto, Benito Mussolini risiedette a Villa Torlonia con la famiglia. Il principe Giovanni Torlonia, infatti, si era ritirato a vivere in solitudine nell'appartata Casina delle Civette e gli aveva affittato, per la simbolica cifra di una lira l'anno, gli altri edifici della Villa. Qui Mussolini viveva la realtà domestica ma anche quella ufficiale, ricevendo delegazioni straniere e capi di stato, e mondana, come

in occasione del matrimonio tra la figlia Edda e Galeazzo Ciano. Con la guerra la Villa cambiò aspetto: ai giardini si sostituirono gli orti produttivi e gli allevamenti di animali domestici, curati in prima persona da Rachele Mussolini, e per la protezione della famiglia furono costruiti tre bunker che di recente sono stati aperti al pubblico. Tutta la storia di questi anni è ricostruita con documenti e foto d'epoca.

Giovedì 17 dicembre ore 17

**Il restauro degli edifici di Villa Torlonia e la scoperta di Costantino Brumidi,
esordiente nel Teatro poi acclamato come Michelangelo d'America**

Annapaola Agati - Curatore Beni Culturali, responsabile di Villa Torlonia

Alla fine della guerra, nel 1944, e per tre anni tutta la Villa fu occupata dal Comando militare anglo-americano. Quando fu riconsegnata ai Torlonia, le condizioni erano disastrose: arredi distrutti, edifici in rovina, alberi tagliati. Non furono messi in atto interventi di restauro e nel 1977 tutto il complesso fu acquistato dal Comune di Roma e aperto al pubblico. Gli edifici erano erano da decenni in abbandono e quindi per molti anni rimasero trasennati e recintati, e solo il parco era fruibile. Nel 1993 è iniziato il restauro della Casina delle Civette, oggi splendido museo, e a questo hanno fatto seguito gli altri edifici, tutti destinati alla cultura ed allo svago. Da ultimo è stato restaurato e aperto il Teatro, architettura di Quintiliano Raimondi con decorazioni di Costantino Brumidi, quest'ultimo all'epoca sconosciuto ma emigrato negli Stati Uniti per vicende rocambolesche, è divenuto celeberrimo per aver affrescato il Campidoglio di Washington. Sarà quindi ripercorsa la storia del restauro dei diversi edifici e del parco e la singolare vicenda di un artista riscoperto.

Teatro di Villa Torlonia

Via Lazzaro Spallanzani 1 a

Ingresso gratuito

INFO

Tel 060608

Twitter TVillaTorlonia

Facebook TeatroVillaTorlonia

Web www.teatrodivillatorlonia.it